



PROVINCIA DI VICENZA
Comune di MONTEGALDA



**IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON PERICOLOSI**
PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Committente: **TSR RECYCLING di Tonello Susanna Rosetta**
via Zocco – 36047 Montegalda (VI)

Data: **novembre 2025**

Estensori: dott. Andrea TREU



dott. Michele Vincenzi



INDICE

1. PREMESSA	3
2. ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA	4
2.1. Descrizione dell'impianto	4
2.2. Tipologia di rifiuti trattati e attività di recupero.....	4
2.3. Potenzialità dell'impianto.....	5
3. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	6
3.1. Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso.....	6
3.1.1 Controlli di tipo amministrativo	6
3.1.2 Controlli di tipo analitico.....	7
3.1.3 Controllo radiometrico	8
3.1.4 Determinazione del peso dei rifiuti	8
3.1.5 Scarico e controllo visivo dei rifiuti	9
3.1.6 Gestione delle non conformità.....	9
3.2. La gestione operativa dei rifiuti	9
3.2.1 Modalità di stoccaggio.....	9
3.2.2 Trasporto e conferimento di rifiuti presso gli impianti di recupero.....	10
3.3. Controlli	10
3.3.1 Controlli di corretta gestione	10
4. ALLEGATI.....	12
4.1. ALLEGATO 1: Scheda di Omologa del rifiuto	12

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta il Piano di Gestione Operativa (PGO) dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi a matrice metallica della ditta TSR RECYCLING di Tonello Susanna Rosetta, con sede legale in via Cucca n.4 in comune di Montegaldella e sede operativa in via Zocco in comune di Montegalda.

Il piano è stato redatto ai sensi della L.R. 21 gennaio 2000 n. 3, nel rispetto delle linee guida indicate dalla DGRV n. 2966/06.

Il PGO fornisce le informazioni di base relative all'impianto e le indicazioni per la sua gestione; in particolare il PGO indica:

- a) le procedure di accettazione, pesatura, caratterizzazione dei rifiuti in ingresso;
- b) le modalità di analisi e campionamento dei rifiuti;
- c) la gestione operativa dei rifiuti;
- d) le modalità di avvio al riutilizzo.

2. ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA

2.1. Descrizione dell'impianto

La Ditta TSR Recycling intende avviare un'attività di recupero rifiuti non pericolosi presso un capannone di via Zocco in Comune di Montegaldella (VI).

Nell'area è presente un capannone completamente tamponato dotato di uffici e servizi igienici.

Tutte le attività di stoccaggio dei rifiuti verranno effettuate al coperto, all'interno del capannone.

2.2. Tipologia di rifiuti trattati e attività di recupero

Le tipologie di rifiuti che si intendono trattare nell'impianto, e le relative attività di recupero, sono riportate nella tabella seguente.

Zona stoccaggio	Codice EER	DEFINIZIONE CODICI CER
A	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
B	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi (compresi spezzoni)
C	12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (sfridi, scarti, spezzoni di materiali ferrosi e non ferrosi, lamierino di metalli ferrosi e non ferrosi, lastre offset)
D	15 01 04	imballaggi metallici
E	17 04 01	rame bronzo ottone
F	17 04 02	alluminio
G	16 02 14	App. fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213
	16 02 16	Componenti rimossi da app. fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
H	17 04 03	piombo
I	17 04 05	ferro e acciaio

L	17 04 07	metalli misti
M	17 04 11	cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
N	200140	metallo
O	200307	rifiuti ingombranti (limitatamente ai rifiuti in metallo)

2.3. Potenzialità dell'impianto

La potenzialità dell'impianto è riportata nelle seguenti tabelle.

Capacità massima di rifiuti in stoccaggio (in t)	pericolosi	non pericolosi
Rifiuti in messa in riserva (R13)	-	121
Rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto (1)	-	0

(1) si intendono tutti i rifiuti e i residui derivanti dalle operazioni di recupero da R1 a R11

Capacità dell'impianto	pericolosi	non pericolosi
Rifiuti ricevibili (2) all'impianto (t/giorno)	-	9,5
Rifiuti ricevibili all'impianto (t/anno) (250 giorni/anno)	-	2.375
Rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero (da R1 a R12) (t/g)	-	0
Rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero (da R1 a R12) (t/a)	-	0

(2) si intende il quantitativo massimo di rifiuti che può entrare all'impianto, espresso in t/g e t/a

3. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

3.1. Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso

La procedura di controllo in fase di accettazione dei rifiuti prevede verifiche di tipo amministrativo, quantitativo e qualitativo.

3.1.1 Controlli di tipo amministrativo

I documenti di riferimento sono costituiti da:

- FIR: Il formulario di identificazione del rifiuto è il documento che deve obbligatoriamente accompagnare i rifiuti durante il loro percorso dal luogo di produzione fino all'impianto di smaltimento o di trattamento/recupero.

Il formulario deve riportare:

- la ragione sociale del produttore e indirizzo del luogo in cui il rifiuto viene prodotto;
 - la ragione sociale del destinatario ed indirizzo dell'effettivo luogo di destinazione del rifiuto;
 - la ragione sociale del trasportatore;
 - la descrizione, codice CER, stato fisico e quantità del rifiuto;
 - l'autorizzazione dei soggetti interessati, destinazione del rifiuto, peculiarità del trasporto;
 - la data e ora di inizio del trasporto;
 - le firme dei soggetti interessati.
- Scheda di omologa del rifiuto, come quella riportata nell'Allegato 1 a fine testo, che dovrà essere consegnata preventivamente al conferimento di ciascun carico di rifiuti o partita omogenea rappresentata da rifiuti provenienti dallo stesso produttore e aventi le stesse caratteristiche, al fine di poter determinare la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti da conferire.

I controlli specifici che verranno effettuati al momento del conferimento sono costituiti da:

- verifica della corretta compilazione del formulario;
- verifica dell'autorizzazione del trasportatore e della compatibilità del rifiuto trasportato con l'autorizzazione dell'impianto;

- verifica di corrispondenza del codice CER con i codici autorizzati;
- verifica della presenza della scheda di omologa e, se dovute, delle certificazioni analitiche e loro compatibilità con l'autorizzazione dell'impianto.

3.1.2 Controlli di tipo analitico

Controlli da parte del produttore dei rifiuti

Il produttore dei rifiuti è tenuto alla classificazione del rifiuto prodotto.

Per i rifiuti che non presentano codice a specchio non è necessaria l'analisi di accertamento della pericolosità, ma esclusivamente la compilazione della Scheda di Omologa del rifiuto sottoscritta dal produttore.

Per i rifiuti con codice CER 160214 (apparecchiature fuori uso e componenti rimossi da apparecchiature fuori uso) e per quelli con codice CER 170411 (cavi), non è prevista analisi chimica ma solamente la compilazione della Scheda di Omologa del rifiuto sottoscritta dal produttore.

Per i rifiuti classificati EER 12 01 01, 12 01 03 e 12 01 99, provenienti da attività di tornitura, oltre alla compilazione della Scheda di Omologa del rifiuto sottoscritta dal produttore, è prevista, al momento del primo conferimento successivamente ogni 2 anni e/o ogniqualvolta venga modificato il processo produttivo, che il produttore fornisca idonea analisi chimica, secondo quanto previsto dal DM 05/02/98.

Controlli sui rifiuti in ingresso

Su ogni conferimento di rifiuti il gestore, se lo riterrà necessario, effettuerà dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto.

Il Responsabile Tecnico potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi chimica dei rifiuti in ingresso. Il laboratorio dovrà far riferimento alla normativa UNI 10802:2004 per i rifiuti.

Le analisi dovranno obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni:

- data e luogo di prelievo del campione;
- ragione sociale del produttore;
- valori limite previsti dalla legge;
- classificazione del rifiuto;
- timbro e firma del professionista iscritto all'albo.

3.1.3 Controllo radiometrico

Sui rifiuti metallici in ingresso verrà effettuato il controllo radiometrico, nel rispetto del D.Lgs 230/95 e succ. mod. e int..

In particolare:

- il controllo radiometrico sarà eseguito, per quanto riguarda i carichi di metalli ferrosi e non ferrosi, sui rifiuti in ingresso;
- al momento dell'avvio all'esercizio verrà conferito un apposito incarico ad un esperto qualificato di II o III grado;
- l'esperto qualificato redigerà una procedura relativa alla gestione e alle modalità con cui verranno effettuati i controlli radiometrici (sia in situazioni di normale funzionamento che nei casi in cui venga rilevata la presenza di una anomalia che nei casi in cui l'anomalia venga confermata) evidenziando:
 - la strumentazione portatile da utilizzare (sensibilità, range energetico, taratura,.....);
 - le modalità con cui saranno effettuati i controlli;
 - la periodicità dei controlli della strumentazione;
 - l'area/le aree, opportunamente delimitate e segnalate, dedicate alla sosta temporanea dei mezzi che hanno evidenziato una anomalia e allo stoccaggio temporaneo dei materiali radioattivi eventualmente rinvenuti;
 - la definizione delle procedure di gestione finalizzate allo smaltimento dei materiali contaminati;
 - i modelli da utilizzare per la registrazione delle misure effettuate e il modello di comunicazione da inviare agli Enti competenti a seguito di esito positivo del controllo radiometrico;
 - l'attestazione periodica dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato;
 - le modalità di revisione delle modalità di controllo.

I risultati dei controlli radiometrici saranno conservati presso l'azienda per almeno 5 anni.

3.1.4 Determinazione del peso dei rifiuti

Presso l'impianto non è presente una pesa per la pesatura dei mezzi, mentre è presente una pesa manuale.

Tutti i carichi, in ingresso e in uscita, verranno pesati con la pesa manuale presente.

3.1.5 Scarico e controllo visivo dei rifiuti

Completata la verifica documentale, si procederà allo scarico dei rifiuti nella specifica area di conferimento.

Il Responsabile dell'accettazione dei rifiuti in ingresso, o il Tecnico Responsabile e/o altro personale delegato e opportunamente addestrato, effettuerà il controllo visivo dell'effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR.

Se, durante i controlli dei rifiuti in ingresso, venissero riscontrate delle non conformità gravi rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione da parte del produttore, il carico potrà essere respinto; in caso contrario, il carico verrà ammesso alla successiva fase di messa in riserva.

3.1.6 Gestione delle non conformità

Nel caso di riscontro di una non conformità dei rifiuti in ingresso rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione dal produttore, si procederà come segue:

- ritorno del rifiuto al produttore e segnalazione alla Provincia della non conformità;
- invio della non conformità al produttore con richiesta di azione correttiva;
- redazione di un piano di controllo ad hoc per il produttore che preveda un controllo visivo di tutti i carichi successivi;
- se il rifiuto risulterà conforme nei successivi controlli si procederà con la riqualificazione del produttore. In caso contrario si procederà alla squalifica del produttore, segnalando alla Provincia il respingimento di ulteriori carichi.

3.2. La gestione operativa dei rifiuti

3.2.1 Modalità di stoccaggio

Le aree di stoccaggio verranno delimitate con segnaletica orizzontale e saranno identificate mediante apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione.

3.2.2 Trasporto e conferimento di rifiuti presso gli impianti di recupero

Il trasporto dei rifiuti verso impianti autorizzati al recupero sarà svolto dall'azienda stessa o da trasportatori terzi.

L'ufficio Amministrativo della Ditta emetterà il F.I.R. (secondo le modalità stabilite dal RENTRI).

Una volta giunto presso l'impianto di destino l'autista provvederà a:

- consegnare il/i F.I.R. di competenza del destinatario;
- eseguire le direttive impartite dal personale dell'impianto;
- effettuare lo scarico dei rifiuti;
- ritirare le copie del formulario di sua competenza compilate e firmate dal destinatario;
- rientrare presso l'impianto consegnando all'ufficio Amministrativo le copie del formulario per le registrazioni necessarie.

3.3. Controlli

3.3.1 Controlli di corretta gestione

Registrazione carico scarico rifiuti

Le registrazioni di carico e scarico dei rifiuti vengono effettuate con le cadenze previste nel Registro Elettronico Nazionale utilizzato il supporto messo a disposizione dal RENTRI o mediante propri sistemi gestionale di interoperabilità

Giacenze

Le giacenze dei rifiuti saranno aggiornate sistematicamente mediante i propri sistemi gestionali, supporto RENTRI per un controllo costante della situazione dell'impianto.

Archiviazione

I F.I.R. e tutti i documenti sono archiviati in modo ordinato per renderli facilmente reperibili.

Le schede di omologa e analisi vengono conservate in un apposito faldone, affinché siano facilmente consultabili.

TSR RECYCLING – Montegalda (VI)

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

L'ufficio Amministrativo provvede ad inviare copia del formulario al produttore entro i termini di legge.

Le autorizzazioni relative agli impianti e ai trasportatori sono archiviate in file PDF e i dati relative ad esse (scadenze e CER) vengono inseriti in uno specifico file.

4. ALLEGATI

4.1. ALLEGATO 1: Scheda di Omologa del rifiuto

TSR RECYCLING – Montegalda (VI)

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

SCHEDA DI OMOLOGA DEL RIFIUTO**PRODUTTORE:**

Ragione Sociale:			
Sede Legale in:	via		
	Comune	PR di	
CF / P.IVA			
Sede Operativa in:	via		
	Comune	PR di	
Recapiti:	tel	fax	mail
Referente:			

Eventuale intermediario:	
--------------------------	--

RIFIUTO:

Codice CER:				
Descrizione:				
	<input type="checkbox"/> Rifiuto pericoloso		<input type="checkbox"/> Rifiuto non pericoloso	
Processo che ha originato il rifiuto:				
Materie prime utilizzate:				
Stato fisico:	<input type="checkbox"/> 1 SP	<input type="checkbox"/> 2 SNP	<input type="checkbox"/> 3 FANGOSO	<input type="checkbox"/> 4 LIQUIDO
Odore:				
Confezionamento:				

TSR RECYCLING – Montegalda (VI)*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi***TRASPORTO:**

Trasporto effettuato:	<input type="checkbox"/> in proprio <input type="checkbox"/> da terzi
Se effettuato da terzi:	Ragione sociale:
	Indirizzo:
	CF / P. IVA:
	Autorizzazione:

ALLEGATI:

Analisi chimica:	nr.	del	Laboratorio
Scheda di sicurezza materie prime:			

OBBLIGO ADR:

<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (indicare categoria)
--

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE DEL RIFIUTO:

Il sottoscritto _____ Legale Rappresentante dell'Azienda _____, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra corrisponde al vero; in particolare di aver provveduto alla caratterizzazione del rifiuto mediante l'analisi accurata del ciclo produttivo che lo ha generato, delle materie prime impiegate, degli eventuali intermedi di processo e dei sottoprodotti e/o mediante analisi chimica.

Il sottoscritto si impegna ad informare tempestivamente Ecoservice Metalli srl in caso di modifiche al processo di produzione che possano alterare le caratteristiche del rifiuto.

Li

Timbro e firma del legale rappresentante